

## EDILIZIA: FENEAL UIL, -600 MILA LAVORATORI, RILANCIARE SETTORE

(ANSA) - ROMA, 20 MAR - Il settore edile ha perso dall'inizio della crisi 600mila lavoratori, ha visto ridursi del 31% gli addetti alle Casse Edili e ha visto calare del 26% la massa salari. A lanciare l'allarme è il segretario generale della Feneal Uil, Massimo Trinci, che chiede al futuro governo, quale che sia, di "inserire fra le priorità non rinviabili un progetto di rilancio immediato del settore atterrito dalla disoccupazione ma anche dalla destrutturazione, dall'aumento a dismisura delle partite Iva, o meglio dei falsi lavoratori autonomi e quindi dal lavoro irregolare e senza tutele".

"Siamo ancora una volta a chiedere lo sblocco del Patto di stabilità ed il pagamento dei debiti Pa (19 miliardi alle imprese edili) per liberare risorse immediatamente spendibili in progetti essenziali per il Paese", ha detto Trinci durante la VIII Conferenza d'Organizzazione del sindacato degli edili della Uil. "Per il sindacato, dunque, un'edilizia sostenibile e responsabile, che difenda il territorio e non lo consumi secondo un modello differente da quello pre-crisi - ha concluso -, può e deve rappresentare una risposta ai problemi occupazionali del Paese, ma anche alle questioni urgenti legate al nostro territorio, frane e alluvioni, dissesto idrogeologico e rischio sismico, incuria". (ANSA).

#TRNSLP

ZCZC

ADN1564 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

EDILIZIA: TRINCI (FENEAL UIL), SERVE GOVERNO PER SCELTE EFFICACI =  
TRINCI, PROGETTO RILANCIO DEL SETTORE E' PRIORITA' NON  
RINVIABILE

Roma, 20 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo bisogno di un governo che faccia scelte efficaci a partire dalla riduzione dei costi della politica e delle tasse sul lavoro e dagli investimenti nell'industria, nella ricerca e nella scuola". Così Massimo Trinci, segretario generale della Feneal Uil, è intervenuto all'ottava conferenza d'organizzazione degli edili della Uil, iniziata oggi e che si concluderà domani, alla presenza del segretario generale Uil, Luigi Angeletti, e del segretario organizzativo confederale, Carmelo Barbagallo.

"In assenza di interventi che mirino ad affrontare i problemi reali del Paese -ha detto Trinci- rischiamo un'ulteriore acutizzazione della crisi e delle sue disastrose conseguenze su economia e occupazione. Va scongiurato il gravissimo rischio di un nuovo e drammatico calo dei livelli occupazionali che, se non si interverrà subito, si abatterà di sicuro sulla nostra economia. Se continueremo a rimanere imbrigliati tra problemi di ingovernabilità e incapacità di attuare politiche che vadano oltre il rigorismo si rischia di arrivare a giugno passando il resto dell'anno a discutere di spesa pubblica, mentre i redditi restano fermi e le imposte sono un salasso sempre più insostenibile che grava sul settore (Imu sull'invenduto)".

"Quale che sia il governo che nascerà -ha avvertito Trinci- sarà fondamentale inserire fra le priorità non rinviabili un progetto di rilancio immediato del settore atterrito dalla disoccupazione ma anche dalla destrutturazione, dall'aumento a dismisura delle partite Iva, o meglio dei falsi lavoratori autonomi e quindi dal lavoro irregolare e senza tutele. Siamo ancora una volta a chiedere lo sblocco del Patto di stabilità e il pagamento dei debiti P.a. (19 miliardi alle imprese edili) per liberare risorse immediatamente spendibili in progetti essenziali per il Paese: come la

manutenzione del territorio, degli edifici pubblici e storici, la riqualificazione delle città e delle periferie, il recupero e la trasformazione dell'inventuto, la riconversione del patrimonio abitativo, un Piano per le infrastrutture e per il Sud, tutte azioni in grado di creare lavoro di qualità e sviluppo del territorio".  
(segue)

(Lab/Ct/Adnkronos)

20-MAR-13 19:30

NNNN

ZCZC

ADN1573 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

EDILIZIA: TRINCI (FENEAL UIL), SERVE GOVERNO PER SCELTE EFFICACI (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Alla conferenza della Feneal Uil sono stati forniti alcuni sull'edilizia: dall'inizio della crisi gli addetti alle Casse Edili sono calati del 31%, la massa salari e' diminuita del 26%, 600mila sono i lavoratori in meno nel settore. Nel Sud e nelle isole, dice la Feneal, e' un "dramma nel dramma": la disoccupazione in molte città del Sud raggiunge punte del 50%, mentre quelli che continuano a lavorare non superano i 4 mesi l'anno e la massa salari raggiunge quota -40%.

Per il sindacato, occorre "un'edilizia sostenibile e responsabile -ha detto Trinci- che difenda il territorio e non lo consumi secondo un modello differente da quello pre-crisi, può e deve rappresentare una risposta ai problemi occupazionali del Paese, ma anche alle questioni urgenti legate al nostro territorio, frane e alluvioni, dissesto idrogeologico e rischio sismico, incuria".

Infine, il numero uno della Feneal si e' soffermato sul bisogno, urgente anche per il sindacato, di rinnovamento profondo e modernizzazione. "Occorre contrastare l'involuzione democratica che sta investendo il Paese, sperimentando ad esempio soluzioni che partano dai territori come e' stato per il nostro sistema bilaterale - ha concluso Trinci - per recuperare il nostro fondamentale ruolo di rappresentanza degli interessi collettivi e superare le disuguaglianze sociali restituendo un più giusto welfare al Paese".

(Lab/Ct/Adnkronos) 20-MAR-13 19:34NNNN